

APERTA ANCHE LA FORTEZZA DI SARZANELLO

# VADEMECUM PER I VISITATORI: SARZANA TRA CHIESE, MUSEI E SPECIALITÀ GASTRONOMICHE

SARZANA in ghingheri per questa decima edizione del **Festival della Mente**. Per rinfrancare lo spirito e la gola tra un evento e l'altro, la città nel suo cuore e zone limitrofe, offre 24 pizzerie e snack-bar, tutti di ottima qualità. Più 57 ristoranti tra prelibatezze di casa nostra e influenze che viaggiano dalla Cina al Giappone, all'Africa nera, con accenni Usa e britannici, e un pizzico di Grecia. Insomma, Sarzana città aperta per la mente e il palato. E il vino? Tutti i tipi di vermentino e affini sono già in frigidaire nei locali: obbligatorio l'assaggio. Poi, vediamo: tra la cattedrale di Santa Maria, la Pieve di Sant'Andrea, San Girolamo e San Francesco, chiese aperte

tutte in orario diurno, in particolare modo dopodomani, domenica, l'osservatore curioso non può non trovare stimoli. Secondo molti sarzanesi "semplici" e altrettanti esperti del settore arte cittadini, per esempio il crocifisso di Mastro Guglielmo (S. Maria), fosse adeguatamente pubblicizzato troverebbe nugoli di visitatori. Non tutti vanno a tutti gli eventi? E allora è aperta anche la Fortezza di Sarzanello (10,30-12,30 e 17-19,30), con l'opportunità per chi non vuole impegni festivalieri di sabato sera anche della cena con delitto. Il forestiero che si rispetta trova anche modo di visitare dalle 17 alle 23 an-

che la straordinaria mostra "La fede nella terra di Luni", che il museo diocesano di piazza Firmafede ha allestito e colpevolmente molti (troppi) indigeni che parlano di cultura, non hanno mai visitato nella sua fiorente attività. Ma c'è anche il seminario vescovile di via Mascardi, che per i più curiosi in fatto di libri ha a disposizione una biblioteca tra le più fornite d'Italia. E ci mancherebbe altro: caro visitatore e caro sarzanese (tra i pochi ignorarlo), Sarzana ha dato i natali a Tommaso Parentucelli ergo Papa Nicolo V, che, a cavallo tra 1300 e 1400 inventò la Biblioteca Vaticana. Insomma questa è Sarzana: mica poco, vero?



Il sindaco Alessio Cavarra con Matteo Melley e Giulia Cogol

